

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separate centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina e continui 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si contano né meno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non sfrenate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

È aperto l'Abbonamento al nostro GIORNALE per il terzo trimestre ed alle condizioni in corso.

Quegli associati che fossero ancora in difetto di pagamento sono pregati a volersi mettere in corrente.

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

### LE LISTE PROPOSTE

La solidità di un partito che ha la sicurezza di sentirsi appoggiato dalla gran maggioranza del paese, si dimostra in tutte le fasi del movimento elettorale, ma più specialmente allo stringere dei conti, quando vedonsi correre sbaragliate e disperse le fila avversarie, che invano tentano di rannodarsi e si sciolgono invece in manipoli di guerrighe combattenti per proprio conto.

È inutile mistificarsi, sono i grossi battaglioni che vincono le battaglie, ed i nostri amici compatti sotto le insegne che ci uniscono possono essere sicuri della vittoria.

La forza nostra non sorge, no, come dicono i nostri antagonisti, da una unione fittizia, imposta al paese e quasi prepotente. Chi mai potrebbe illudersi di spadroneggiare in tal modo? Come mai in un libero paese, quest'onda di malcontento, che tanto si giganteggia bugiardamente, non avrebbe a quest'ora rotta ogni diga, schiacciato ogni ostacolo?

La forza nostra è la pubblica opinione, quella della gran maggioranza del partito moderato, che voglia o non voglia abbiamo saputo cogliere sempre, interpretare e porre a segno col di raccolta nelle occasioni importanti. Sta qui tutto il segreto.

E la città ci ha sempre seguito, malgrado il cicaleccio dei vanitosi insoddisfatti, perché sono i veri interessi del nostro paese che noi difendiamo, quando ci vediamo un'amministrazione, la quale può benissimo lasciare qualche desiderio insoddisfatto, qualche miglioramento da attuare; che può anche essere vilmente calunniata da chi ha interesse di abbatterla per la sola ambizione di sostituirvisi, ma che non cessa pertanto d'esser citata a modello fra tante altre.

L'Opinione di ieri, proprio, accennando ad altri municipi difesi dai partiti estremi, parla con onore di Padova nostra e la cita ad esempio. E chi se non la amministrazione attuale la condusse a tal punto, da essere riguardato fra le più ragguardevoli d'Italia?

Non fu per mira di personalità come falsamente venne insinuato, che egregi uomini usciti dal Consiglio non vennero da noi riproposti, ma solo per omaggio ai principi svolti nella relazione del Comitato dell'Unione, e che fu guida nella scelta.

Conosciamo oramai le liste avversarie. Intendiamo parlare di quelle del *Corriere Veneto*, del *Bacchiglione* e del *Casino dei Negozianti*. Di altre, che escono ogni ora, non vale la pena di occuparsene. Son gruppi di gregari che vogliono diventar tutti generali e credono di ottenere la vittoria disperdendosi per la campagna, e non s'accorgono di farsi battere alla spicciolata.

Quanto al Consiglio Provinciale il *Corriere* ha dovuto mettersi nel campo nostro. CERUTTI, CITTADELLA, TRIESTE, sono dei nostri. Ad una illustrazione della scienza quale il comm. TURAZZA, ha sostituito un onorabilissimo ingegnere, ma che è certo ben lungi dall'aver quell'autorità incontestabile e quella competenza nel nostro candidato universalmente riconosciute.

Collo specioso titolo della rappresentanza commerciale, ha voluto il *Corriere* introdurre altro nome rispettabile nel Consiglio della provincia, senza ricordarsi peraltro che il commercio non solo era là rappresentato a sufficienza, ma possiede le sue speciali istituzioni, quali la Camera ed i diversi Comizi Agrari.

V'aggiunge il *Corriere* un altro nome assai conosciuto e stimato nel campo delle scienze naturali, ma che difficilmente potrebbe sedere al suo posto, ove fosse eletto, per le ragioni medesime che gli impedirono di accettare la presidenza di questa Accademia, che non gli permettono di assistere alle sue sedute, e che lo consigliano a farvi leggere da altri i pregievoli lavori ai quali attende.

Anche il *Bacchiglione* trovò che non tutta la nostra lista era degna del suo ostracismo. Appoggia l'avv. CERUTTI, e si persuade che la Magistratura stava bene finalmente rappresentata ancor essa, e nel nome simpatico del vicepresidente VALSECCHI pur esso convenne.

Surogò al TURAZZA altro nome di ingegnere valente, ma certo inferiore al nostro proposto, e volle trovare la necessità di unirsi al *Corriere* per un'altra rappresentanza del Commercio. S'atturò infine una splendida individualità, ma che per varie ragioni fu sempre poco solerte ed assidua negli importanti carichi pubblici che gli vennero affidati. E non è vero di lui, lo creda il *Bacchiglione*, che fosse lasciato da parte. Pochi furono tanto e da tanti sollecitati a far qualche cosa nei pubblici negozi, come il suo candidato, e pochi a dir vero fecero meno di lui.

Tenne in pectore fino ad oggi il suo sesto nome, e vedremo dove va a terminare.

Il *Casino dei Negozianti* scrisse tre dei nostri: TRIESTE, CITTADELLA, CERUTTI; volle accrescere s'intende la rappresentanza del commercio, cercò un altro ingegnere diverso dagli altri, tanto per non accordarsi con nessuno, e vi aggiunse un bel nome per ultimo, che disgraziatamente ha già dichiarato ieri

di non accettare candidature e che riesce quindi impossibile.

Quanto al Consiglio Comunale il *Corriere* è in vena di mutare ogni giorno qualcuno dei suoi candidati. Vedremo in che stato si ridurrà domani mattina. Prendiamo intanto la sua ultima lista.

Vi troviamo qualcuno investito d'incarico pubblico *finanziario-amministrativo*, che potrebbe quindi per ragione del suo ufficio regio, trovarsi in collisione d'interessi col Comune. E le occasioni sono frequenti oggi, tanto più coll'appalto dei dazi e delle imposte, nei quali finanza e Comune possono avere frquentissimi attriti.

Ino tre poi senza far torto al suo merito, ad onore della verità dobbiamo rispondere al *Corriere* che se la Intendenza di Finanza di Padova può darsi un ufficio a modo, c'è devesi propriamente al merito dell'esimo suo capo, il cav. VERONA, di cui un altissimo funzionario del ministero ebbe a dire recentemente, che in tutta Italia, in quel posto, non ne trovava che due o tre da porre al suo livello.

Un solo nome troviamo dei nostri: il RIZZETTI. Ve ne rileviamo uno, l'ultimo, che ha rinunciato spontaneo, perché i suoi affari non gli permettevano di sostenere quel carico. Quanto agli altri non v'è certo da ridere.

Il *Bacchiglione* contiene quattro dei nostri nomi: REBUSTELLO, DIONESE, PACCHIEROTTI, RIZZETTI; cade poi nella lista del *Casino* o fa parte da sé.

Il *Casino dei Negozianti* s'accordò nella nostra lista sui nomi di RIZZETTI TOFFOLATI, DIONESE, EMO CAPODILISTA. Del resto si sperperò sopra altri in parte del *Corriere*, ma senza un criterio giusto e preciso.

Da questa rapida corsa si rileva **nel campo avversario confusione, dispersione ed incertezze**. Non crediamo d'occuparci del partito clericale, che fino ad ora non diede segni di vita. Già il *Corriere* per sua parte s'è incaricato di portare qualche nome di quelli che eravamo soliti vedere in passato nella falange clericale.

Ma ad onta di questa alleanza, oggi mestamente contesta che è *disposta a soccombere!*

Dopo ciò possiamo concludere con tranquilla coscienza, che la nostra lista non teme confronti. Nel Consiglio provinciale sarebbe inutile perdersi a dare informazioni sui nostri candidati.

TURAZZA, TRIESTE, CERUTTI, CITTADELLA, CORINALDI son tutti da rieleggersi e diedero ampie prove di se per scienza, dottrina ed attività.

Il vice-presidente VALSECCHI, che proponiamo è troppo conosciuto nel foro e nella città nostra, perché sia necessario far rilevare quale suppellettile di esperienza e di dottrina possa egli portare in Consiglio.

Nel Consiglio comunale la maggio-

ranza delle nostre proposte è di nomi nuovi.

Quanto ai quattro da confermarsi: EMO CAPODILISTA, PACCHIEROTTI, TOMMASONI, TOFFOLATI, il loro passato ci è arra dell'avvenire. Poterono discutersi nelle sconsigliate adunanze di qualche gruppo elettorale, ma non sono discutibili dinanzi alla vera opinione pubblica, che prescinde dalle velleità di confusione e dai maneggi delle piccole superbie. Queste quattro individualità, raccolgono elementi di intelligenza superiore, di squisito buon senso, di agiato patrimonio, e quindi tempo da occupare gratuitamente per gli altri.

Il REBUSTELLO, giudice conciliatore del nostro Comune, è un elemento nuovo ma tutt'altro che ignoto, che verrebbe ad insediarsi nel Consiglio. In lui troviamo censo, intelligenza, buona volontà ed abnegazione generosissima di prestarsi pel paese. In quasi tutti i comuni il conciliatore è consigliere, e ciò è naturale, perché la carica di conciliatore esprime per se la fiducia immensa di cui gode la persona che n'è investita: il conciliatore alla probità si presume che unisca l'ingegno e l'influenza, e nel Rebustello queste doti non mancano certo. È un uomo che nessuno potrà dir partigiano; la sua moderazione la sua riservatezza e la sua modesta fanno di lui un modello di buon cittadino.

L'ingegnere MARIO nobile ANTONIO, che ha già dichiarato di lasciare in brevi mesi la carriera militare, dove coprì il grado di capitano del Genio, è una delle più simpatiche individualità di cui Padova s'onora. Figlio di un perfetto gentiluomo, compunti e (ciò che è più) fatti da vero gli studi delle matematiche, abbandonò nel 1889 la famiglia, le agiatezze, gli affari, e per amore dell'Italia fu uno di quelli che cominciarono la carriera delle armi come semplice soldato. Ma il suo ingegno e la sua attività gli valsero una sollecita promozione ed a lui si affidarono importanti missioni, dove al coraggio doveasi congiungere il sapere. Difatti il capitano MARIO fu uno dei valenti repressori del brigantaggio: poco appresso lo troviamo invece costruttore di strade nelle provincie meridionali, e più tardi occupato in opere di costruzione e di architettura. Possidente di Padova, il nob. Mario, deciso di ritirarsi dalla vita militare, accettò la candidatura con parole di schietta compiacenza, ma insieme disse gli pareva d'essere troppo onorato! e questa è buona lezione per tutti i vanitosi ignoranti, che con tanta leggerezza si cimentano a difficilissimi uffici, buona lezione per tutti quelli che vorrebbero agglomerare nei nostri Consigli le nullità, tanto per mettervi uomini nuovi.

Dovendosi eseguire fra breve lavori importanti nel nostro Comune, abbiamo creduto di mandarvi un altro elemento, il quale potesse giovare in que-

sta partita. L'ing. PIETRO DIONESE la cui capacità e modestia sono da tutti apprezzate. Nella Commissione per l'imposta sul valor locativo e nell'altra più importante sull'asse ecclesiastico, lavorò indefesso, e la di lui alacrità e coscienza ogni qual volta ebbe un incarico pubblico ci guarentiscono dell'avvenire.

È portato in tre liste, lo dice il *Corriere*, e tuttavia non si persuade che sia abbastanza conosciuto. Lo chiama un *Carneade!* E sarà vero per i Don Abbondii soltanto però del *Corriere Veneto*.

Il RIZZETTI è un antico nostro candidato e la fama di commerciante onesto ed intelligente che gode è talmente diffusa, che ci risparmia ripetere l'elogio.

Quanto al cav. DA PONTE esso proprio rappresenta una parte del Comune, il suburbio, ove dimora, che nel Consiglio non ha nessuna rappresentanza. Là egli si presta per ogni comunale interesse con tanto ed indefesso amore, che per questo titolo il governo lo insignì recentemente della Corona d'Italia. E fu guadagnata codesta distinzione sul campo del lavoro. Poiché in molti rami dell'azienda comunale il DA PONTE si prestò colla massima abnegazione.

Le scuole, il censimento, l'anagrafi, l'igiene ebbero il DA PONTE ognora cooperatore indefesso e proficuo.

### ELETTORI!

La nostra lista è quella della gran maggioranza. Accorrete all'urna numerosi e compatti **votate** coi nostri nomi.

### CONSIGLIO PROVINCIALE

Turazza comm. prof. Domenico  
Trieste avv. Giacomo  
Cerutti avv. Antonio  
Cittadella conte Giovanni  
Corinaldi conte Augusto  
Valsecchi dott. Luigi

### CONSIGLIO COMUNALE

Rebustello dott. Francesco  
Emo Capodilista conte Antonio  
Pacchierotti dott. Gaspare  
Tommasoni avv. cav. Giovanni  
Toffolati Giuseppe  
Mario ing. nob. Antonio  
Rizzetti Francesco  
Dionese ing. dott. Pietro  
Da Ponte cav. Clemente





sione del vapore per un lavoro utile sulle strade a moderate pendenze si fa montare dalle 75 alle 90 libbre inglesi per pollice quadrato cioè da 5 a 6 atmosfere.

Questa locomotiva col carico d'acqua e di carbone necessario per un viaggio di 2 a 3 ore pesa 7 tonnellate.

La caldaia è verticale con 17 tubi ed è collocata al di sopra dell'asse delle due ruote motrici.

I vari movimenti di avanzamento e di retrocessione, e lo spostamento della ruota direttrice per far percorrere alla macchina le curve, vengono fatti col mezzo di opportuni ingranaggi. L'acqua viene fornita alla caldaia da una pompa ad alimentazione continua.

La locomotiva ha tre ruote, due motrici ed una direttrice. Il servizio di questa macchina viene fatto da un conduttore che ha sotto mano un volante, simile a quello che adoperano i piloti in mare per regolare la direzione della macchina, ed i manubri degli ingranaggi e della presa del vapore; e da un fuochista che regola l'altezza dell'acqua in caldaia ed il fuoco nel focolaio.

La distribuzione delle varie membrature della macchina è fatta con quella sagacia e con quella economia di materiale e di spazio che tanto distingue i meccanici inglesi; ma non vi è nulla che non siasi già veduto funzionare in altre macchine di genere simile a queste. Quello che veramente costituisce il grande pregio della locomotiva Thomson, è la rende di pratica utilità, si è la costruzione delle sue ruote, che sciogliendo perfettamente il problema della locomozione a vapore sulle strade comuni.

Queste ruote che hanno la larghezza di centimetri 37 sono rivestite, di un cerchione di caoutchouc o gomma elastica vulcanizzata dello spessore di 18 centimetri. Questa grande massa di caoutchouc comprimensi sotto il peso della macchina fornisce una forte presa per agevolare il movimento di progressione, ed avendo una larghezza considerevole di superficie premuta, il peso viene distribuito sopra una grande area, per cui un pesante carico può senza far approfondire le ruote venire trascinato lungo le spiagge sabbiose del mare e sopra sollici prati. A proteggere poi il rapido consumo della gomma elastica, viene sovrapposta ad essa una catena formata da piastrelle o scudi di acciaio uniti da successivi anelli a cerniera, che nulla toglie alla sua elasticità.

Il cerchione di gutta perca e la catena di acciaio non sono unite rigidamente, ma possono muoversi con libertà una indipendentemente dall'altra.

Queste locomotive corrono sopra le strade comuni con velocità varia in ragione delle pendenze che devono vincere, e del peso che devono trasportare. Una locomotiva della forza di 8 cavalli se impiegata per il trasporto dei passeggeri trascinando un centinaio di persone corre con una velocità dalle 8 alle 10 miglia. E quale macchina invece trasportando un carico di 18 tonnellate corre con una velocità fra 4 e 5 miglia.

Una delle difficoltà che si presentò per l'attuazione di questo modo di trazione fu il simultaneo passaggio delle macchine e dei cavalli sulla stessa via, temendosi da molti che dall'improvviso apparire di questo meraviglioso semente si avessero a grandemente impaurire i cavalli.

Abbenchè la macchina, come si disse, non abbia dimensioni superiori a molti dei carriaggi e degli omnibus che transitano sulle nostre vie, che non dia che pochissimo fumo, e non faccia grande rumore nel muoversi, pure per rispondere a questo problema bisognò ricorrere all'esperienza, ed abbiamo un rapporto letto al Parlamento Inglese del 6

giugno 1870 che ci informa, come nessun accidente si ebbe a lamentare per l'impaurimento dei cavalli durante un anno in cui una di queste locomotive percorse una strada comune nelle vicinanze di Aberdeen.

Abbiamo inoltre un rapporto di un esperimento fatto in Vienna ai 28 marzo dell'anno corrente 1872 colle locomotive Thomson, che si esprime in proposito come segue:

I cavalli che le vennero incontro sulle strade si mantennero in faccia a questa insolita apparizione abbastanza tranquilli, i cavalli degli omnibus ricorrebbero nella medesima soltanto il rivale da lungo tempo ansiosamente atteso, che li riscattasse dalle tante non meritate sofferenze per indi una alla volta essere passati sotto l'arma del macellaio; per i cavalli attaccati alle timonelle od ai ruotabili dei venditori di latte lo strepito non era che un debole stimolo; ed i cavalli della signoria assumendo una ciera d'importanza, non ne presero neppure notizia, ad eccezione di qualche puledro della campagna Kallbutt, (puledro intiero) che fece conoscere essere spiacevolmente stato disturbato dal comparire della locomotiva stradale nel suo pacifico godimento della vita.

Arresti. — Le guardie di P. S. hanno arrestati quattro oziosi e sospetti ladri.

Contravvenzioni. — Le stesse hanno contestata contravvenzione ad un venditore ambulante di chincaglie senza licenza, e ad un caffettiere che lasciava giocare al bigliardo due ore dopo la mezzanotte.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Buletino del 5 Luglio 1872. NASCITE. — Maschi n. 1. Femmine n. 4. — NELL'ISTITUTO ESPOSTI Maschi n. 2. Femmine n. 0.

MORTI. — Bulli Luigi fu Antonio, di anni 55, ostelliere, di Padova, celibe. — NELL'OSPITALE CIVILE. — Meggiorin-Parpaiola Pasqua fu Matteo, d'anni 72, miserabile, di Padova, vedovo.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

7 luglio. A mezzodi vuro di Padova. Tempo Medio di Padova. Ore 12 m. 4 s. 38,2. Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 4, 5, 3. Osservazioni fatte all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 4 columns: 5 luglio, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0, Termometro centigr., Tens. del vap. acqu., Umidità relativa, Direzione del vento, Stato del cielo.

Del mezzodi del 5 al mezzodi del 6. Temperatura massima — + 27, 6. minima — + 15, 2.

ULTIME NOTIZIE

E giunto in Roma il colonnello conte Morra di Lavriano, capo di stato maggiore del principe Umberto, chiamato dal ministro della guerra per prendere con esso alcuni accordi relativi a le grandi manovre che avranno luogo dal 15 al 31 agosto sotto gli ordini di Sua Altezza Reale.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

STOCCOLMA, 5. — La crisi ministeriale in Norvegia è terminata colla nomina di Essenrop a ministro del culto e di Segetcke a ministro della guerra.

PARIGI, 5. — Ieri nel banchetto in occasione dell'anniversario dell'indipendenza Americana, Godwin presidente del banchetto ricordò che la Francia fu altra volta alleata dell'America, e che ora è la sua ella d'gli Stati Uniti, che non dimenticheranno

mai che la Francia spedi i suoi più nobili cuori a combattere per la loro causa. Si fecero altri discorsi e brividi espressioni simpatie per la Francia, e furono accolti da applausi.

VERSAILLES, 5. — Le voci inquietanti sparse su la pretesa cospirazione dei partiti monarchici contro Thiers e sulla pretesa intenzione di Thiers di provocare lo scioglimento dell'Assemblea sono formamente smentite; l'emozione nei circoli parlamentari è completamente calmata.

PARIGI, 5. — Nel banchetto degli americani Godwin parò della grande immigrazione negli Stati Uniti, specie di tedeschi fuggenti dai terribili scettro di una dinastia militare.

Un brindisi a Thiers fu pure calorosamente applaudito.

ROMA, 5. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto di proroga dell'attuale sessione del Senato e della Camera.

VERSAILLES, 6. — Assicurasi che la relazione di Broglie sul trattato colla Germania constati che il Governo ma grado sforzi persistenti, non potè ottenere di più dalla Germania. Il trattato discusse lunedì; la sua approvazione non è dubbia.

Mac-Mahon passò la serata ieri in casa di Thiers. I rapporti fra Thiers e il maresciallo sono assai amichevoli.

PARIGI, 6. — Una nota del Journal Officiel annunzia che il Governo prese misure affinché le truppe tedesche non all'ggi o in nessuna parte presso gli abitanti. Soggiunge che il Governo si sforza di abbreviare l'occupazione col mezzo di combinazioni finanziarie autorizzate dal trattato.

NOTIZIE DI BORSA

Table of stock market news with columns for location (Firenze, Roma, Parigi, Londra), instrument (Rendita italiana, Obbligazioni, Azioni), and price.

SPETTACOLI

Teatro Nuovo. — Terza rappresentazione dell'Opera-Ballo AIDA, del maestro Verdi — Ore 9. Teatro Garibaldi. — La compagnia di prosa e ballo, diretta dal sig. P. padovani, rappresenta: Don Desiderio. Farà seguìto il ballo Monsieur Lepit. O e 9. Giardino dell'Ateneo. — Concerto. Caffè della Vittoria. — Piazza Unità d'Italia. — Dalle ore 8 alle 10. — Concerto musicale.

Bartolomeo Moschin gerente respons. Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia: 48 54 39 17 28

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA. SITUAZIONE mensile a tutto 30 Giugno 1872. Modulo conforme il Reale Decreto 3 settembre 1869. Table with columns for date (31 maggio, Attivo, 30 giugno) and various financial items like Numerario, Credito disponibile, Jambiali scontate, etc.

Table with columns for date (274535, 2210102, 2436, 37020, 481, 113408, 2642318, 73190, 2715508) and various financial items like Capitale Sociale, Saldo da esigere, Conti correnti, Depositi al Banco-Giro, Creditori diversi, etc.

Padova, 6 luglio 1872. Operazioni eseguite dall'agenzia di Bovolenta dal 15 aprile a tutt'oggi L. 21402. NB. Tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 pom. la Cassa effettua il pagamento del dividendo. La Banca riceve tutti i giorni Depositi in Nota di Banca al 4 1/2 per 0/10, in valuta effettiva al 4 per 0/10, a titolo di Banco-giro al 2 per 0/10, fino a 3 mesi al 5 0/10, accordando faciltazioni, » a 4 » » 5 1/2 0/10, » a 6 » » 6 — 0/10 sulle provvig.

Advertisement for 'MILITAZIONE' with text: 'MILITAZIONE. Infallibile, preservativa la sola che garantisce senza aggiungere nulla. Si trova, nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi, presso l'inventore, boulevard Magenta, in alla pagina 2 dell'opuscolo che è unito Milano, A. Mazzoni comp. C. via sala, 10. h. 24-75.'

Advertisement for 'REPARETHER AU QUINQUINA' with text: 'Pei CAPELLI e la BARBA. Fornitore di S. M. la Regina d'Inghilterra e de S. M. l'Imperatore di Russia. Preparato per F. CRUCO, Chimista p. s. g. a. p. PARIS. 11, RUE DE TREVISE. L. — Londres. LONDRES — 21, Boulevard straz. S. W. — Londres. Il solo preparatio che senza essere una tintura rende progressivamente il color primitivo ai Capelli ed alla Barba. SI APPLICA DA STESSI e non ha l'enorme difetto di non asciugare. 27-77'

Advertisement for 'TONTA FRATE COSTANTINO CHIRURGO-DENTISTA' with text: 'che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano da consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 43 65'

Advertisement for 'ACQUA FERRUGINOSA della montagna ANTICA FONTE DI PEJO' with text: 'Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'uni a per il cura ferruginosa a domicilio. Infatti che conosce e può avere la Pejo non prende più Ranco, Rabbì, ecc. Si prende tanto d'estate che d'inverno. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Bassola e dai signori farmacisti d'ogni città. LA DIREZIONE C. Borghetti. Deposito principale in Padova presso i signori PRANOSTRALLER e CARISI, via Tuohia N. 522. 20-326'

Advertisement for 'SI DOMANDA' with text: 'in ogni capoluogo del distretto della Provincia di Padova una persona bene raccomandata e capace di rappresentare una Compagnia di assicurazioni. Scrivere all signori Levi e Patroli Venezia. 2 519 Padova, 1872. Frem, Tip. Sacchetto.'

D'AFFITTARSI 3-516 nelle stagioni dei bagni ed autunnale, in Monteortone. — Camere ammobigliate con cucina. — Rivogliersi al signor Eugenio Bazzarini in Monteortone.